



Comune di PASIANO DI PORDENONE

BILANCIO CONSOLIDATO
2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA
E NOTA INTEGRATIVA

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2020 del Comune di PASIANO DI PORDENONE ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11 *bis* – 11 *quinqües* del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-*quinqües* del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;

- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;

- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato" (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) definisce le fasi del processo per la redazione del Bilancio consolidato che possono essere riassunte come segue:

- a) Individuazione dei soggetti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato;
- b) Comunicazione agli stessi:
 - dell'inclusione nel proprio Bilancio consolidato,
 - dell'elenco degli altri soggetti ricompresi nel Bilancio consolidato,
 - delle direttive necessarie per la sua predisposizione;
- c) Raccolta delle informazioni;
- d) Aggregazione dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento apportando eventuali rettifiche atte a rendere uniformi i bilanci;
- e) Eliminazione delle operazioni infragruppo;
- f) Consolidamento dei bilanci.

Il Comune di PASIANO DI PORDENONE, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2020, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento e, pertanto, compresi nel bilancio consolidato.

Il GAP può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi. Ai fini del GAP non rilevano né la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Costituiscono componenti del GAP:

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a

decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Per l'ente non ricorre la fattispecie.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, a tal proposito si segnala che fino al 2018 (esercizio di riferimento 2017) era considerata società partecipata la società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'Ente Locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione; a decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la nozione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'Ente, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiori al 20% (o al 10% se trattasi di società quotata).

Per l'Ente si considerano società partecipate:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Livenza Tagliamento Acque Spa	Diretta	4,348%
Ambiente Servizi Spa	Diretta	6,38%

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici¹.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione dirette e indiretta inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Parametro	Ente Capogruppo	3%
Totale attivo	49.740.850	1.492.226
Patrimonio netto	37.174.836	1.115.245
Totale ricavi caratteristici	9.379.930	281.398

Nel caso dell'ente entrambe le società partecipate **Livenza Tagliamento Acque Spa** e **Ambiente Servizi Spa** superano almeno uno dei limiti di cui sopra pertanto sono considerati rilevanti ai fini del consolidamento.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

Ragione sociale	Percentuale di partecipazione	Attività svolta	Tipologia di organismo
LTA Spa	4,348%	Servizio Idrico	Società partecipata
Ambiente Servizi Spa	6,38%	Gestione rifiuti	Società partecipata

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato.

¹ La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale.

Procedura, metodo e criteri di consolidamento

Il processo di consolidamento vero e proprio inizia dopo aver individuato i soggetti da consolidare, aver comunicato loro l'inclusione e le direttive per rendere uniformi i bilanci e aver raccolto tutte le informazioni necessarie. Il processo si articola nelle seguenti attività:

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
2. Eliminazione delle operazioni infragruppo;
3. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi;
4. Consolidamento dei bilanci.

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, il principio prevede che l'uniformità debba essere ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. I criteri di valutazione previsti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 mirano, appunto, ad armonizzare i criteri di valutazione in uso presso gli Enti locali con i principi contabili OIC; **per tale motivo, non riteniamo rilevanti eventuali differenze nei criteri di valutazione tra le entità incluse nel perimetro di consolidamento e la capogruppo.**

2. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Il Bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il Bilancio consolidato si basa, infatti, sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue

variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni che hanno generato minusvalenze o plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Per il consolidato del Comune di Pasiano di Pordenone si è resa necessaria una rettifica di pre-consolidamento:

CE/SP	CE/SP	DARE	VERE
SP	crediti verso partecipate	155.590	
SP	@ riserve utili esercizi precedenti		155.590

Questa scrittura è stata fatta per far emergere un credito del Comune nei confronti di Ambiente servizi, che non veniva rappresentato per motivo di diverso trattamento contabile; le altre differenze rilevate tra costi e proventi e crediti e debiti con le partecipate incluse nel GAP, pur se presenti, sono di importo del tutto irrilevante e dovute, in particolare, alla differente contabilizzazione della bollettazione periodica per i servizi ricevuti. In particolare, le differenze riscontrate con la partecipata LTA, dovute sostanzialmente alla differente

contabilizzazione per competenza delle periodicità di inizio e fine anno, sono di importo irrilevante nel loro complesso.

Di seguito il libro giornale consolidato che sintetizza le operazioni infragruppo intercorse tra il Comune di PASIANO DI PORDENONE e le società partecipate incluse nel perimetro di consolidamento:

1	CE	ricavi vendite e prestazioni	46.829	AS
	CE	@ prestazioni di servizi	46.829	Comune
2	SP	altri debiti verso altri	3.902	Comune
	SP	@ crediti verso clienti	3.902	AS
3	SP	altri debiti verso altri	9.927	AS
	SP	@ crediti verso partecipate	9.927	Comune
4	CE	ricavi vendite e prestazioni	402	LTA
	CE	@ prestazioni di servizi	402	Comune
5	CE	altri ricavi	2.544	LTA
	CE	@ oneri diversi di gestione	2.544	Comune
6	SP	debiti verso fornitori	207	Comune
	SP	@ crediti verso clienti	207	LTA
	SP	Patrimonio netto	674.019	AS
7	SP	Patrimonio netto	2.297.538	LTA
	SP	Partecipazioni in imprese partecipate	2.971.557	Comune

In particolare trattasi di:

- 1 eliminazione per annullamento (pro-quota di partecipazione) del compenso per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti affidato ad Ambiente Servizi;
- 2 eliminazione per annullamento (pro-quota) dei debiti/crediti tra Comune ed Ambiente Servizi al 31/12/2020;
- 3 eliminazione per annullamento (pro-quota) dei crediti/debiti tra Comune ed Ambiente Servizi al 31/12/2020;
- 4 eliminazione per annullamento (pro-quota di partecipazione) del compenso per la gestione del servizio idrico integrato affidato a LTA;

- 5 eliminazione per annullamento (pro-quota di partecipazione) del trasferimento a carico del Comune a LTA;
- 6 eliminazione per annullamento (pro-quota) dei debiti/crediti tra Comune ed LTA al 31/12/2020;
- 7 eliminazione partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie con la corrispondente quota di partecipazione al patrimonio netto delle partecipate consolidate;

Avendo utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale le operazioni infragruppo sono state elise in proporzione alla percentuale di partecipazione posseduta dal Comune.

Con riferimento al paragrafo 4.2 dell'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, per alcune operazioni infragruppo tra la società Livenza Tagliamento Acque S.p.a. e Ambiente Servizi S.p.a. si è ritenuto opportuno non procedere alle scritture di elisione in quanto relative ad operazioni infragruppo di importo irrilevante. L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

3. Eliminazione delle partecipazioni

Si procede all'operazione di elisione delle partecipazioni della capogruppo nelle partecipate e la relativa quota di patrimonio netto.

Nel caso di consolidamento parziale, si elide solo la quota di capitale sociale detenuta dal Comune, mentre nel caso di consolidamento integrale invece l'intero patrimonio netto. L'elisione avviene al netto del risultato economico di esercizio.

La differenza di consolidamento è il risultato della differenza tra il valore iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie della partecipazione nel bilancio della capogruppo ed il corrispondente valore della quota di patrimonio netto. Se la differenza è positiva si avrà l'iscrizione o ad avviamento o a riserva da consolidamento (ma in detrazione).

Partecipata	Capitale sociale	Patrimonio netto	%	Quota pat netto Comune	Valore imm.fin. detenuta dal Comune	Differenza consolidamento
LTA Spa	18.000.000	52.841.265	4,348	2.297.538	2.297.538	0
A S Spa	2.356.684	10.564.565	6,38	674.019	674.019	0

Le società partecipate sono state elise proporzionalmente alla quota di partecipazione posseduta dal Comune di PASIANO DI PORDENONE; non emerge alcuna differenza di consolidamento.

4. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi

Per il Comune di PASIANO DI PORDENONE è stato adottato il metodo di consolidamento proporzionale per le società partecipate. Ne consegue che, all'interno del bilancio consolidato non trova spazio la quota parte di patrimonio netto sulla quale gli azionisti di minoranza esercitano i loro diritti, né il reddito di gruppo a loro spettante.

5. Consolidamento dei bilanci

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo opportunamente rettificati sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Per l'Ente i metodi di consolidamento adottati sono:

Società	Misura partecipazione	Metodo consolidamento
LTA Spa	4,348%	Proporzionale
Ambiente Servizi Spa	6,38%	Proporzionale

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Ulteriori informazioni

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6bis, Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2020	2019
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
1	costi di impianto e di ampliamento		1.888	3.459	
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		-	-	
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		9.529	2.969	
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		3.228	3.153	
5	avviamento		-	-	
6	immobilizzazioni in corso ed acconti		106.338	71.712	
9	altre		671.170	608.393	
	Totale immobilizzazioni immateriali		792.153	689.686	
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali		18.104.301	17.547.628	
	1.1 Terreni		67.306	65.103	
	1.2 Fabbricati		2.075.045	2.030.386	
	1.3 Infrastrutture		15.961.950	15.452.139	
	1.9 Altri beni demaniali		-	-	
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)		23.442.139	21.948.657	
	2.1 Terreni		1.819.428	1.819.428	
	a di cui in leasing finanziario		-	-	
	2.2 Fabbricati		16.951.788	16.121.605	
	a di cui in leasing finanziario		-	-	
	2.3 Impianti e macchinari		3.517.486	3.084.005	
	a di cui in leasing finanziario		-	-	
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali		247.235	244.366	
	2.5 Mezzi di trasporto		33.476	51.376	
	2.6 Macchine per ufficio e hardware		19.118	22.474	
	2.7 Mobili e arredi		69.987	56.669	
	2.8 Infrastrutture		52.789	-	
	2.99 Altri beni materiali		730.832	548.734	
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti		765.799	1.505.962	
	Totale immobilizzazioni materiali		42.312.239	41.002.247	
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in		554.791	637.478	

	a	<i>imprese controllate</i>	294.249	294.249
	b	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	c	<i>altri soggetti</i>	260.542	343.229
2		Crediti verso	201.612,00	102.512,00
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	201.612	102.512
3		Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	756.403	739.990
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	43.860.795	42.431.923
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u>Rimanenze</u>	45.031	50.274
		Totale	45.031	50.274
II		<u>Crediti (2)</u>		
1		Crediti di natura tributaria	417.940	60.756
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	417.940	60.756
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-
2		Crediti per trasferimenti e contributi	1.173.280	799.589
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	994.856	635.774
	b	<i>imprese controllate</i>	24.481	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	145.663	145.878
	d	<i>verso altri soggetti</i>	8.280	17.937
3		Verso clienti ed utenti	1.367.336	1.262.046
4		Altri Crediti	490.711	390.711
	a	<i>verso l'erario</i>	111.941	61.417
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	2.953	2.953
	c	<i>altri</i>	375.817	326.341
		Totale crediti	3.449.267	2.513.102
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
1		partecipazioni	-	-
2		altri titoli	-	-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV		<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1		Conto di tesoreria	9.496.975	8.547.190
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	9.496.975	8.547.190
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-
2		Altri depositi bancari e postali	272.321	365.030
3		Denaro e valori in cassa	933	1.357
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
		Totale disponibilità liquide	9.770.229	8.913.577

		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.264.527	11.476.953
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	-	-	-
2	Risconti attivi	45.966	41.159	41.159
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	45.966	41.159	41.159
	TOTALE DELL'ATTIVO	57.171.288	53.950.035	53.950.035
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2020	2019	
	A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	-	-	-
II	Riserve	35.057.006	33.204.333	33.204.333
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.099.371	2.136.817	2.136.817
b	<i>da capitale</i>	-	-	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	309.723	188.767	188.767
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	33.497.530	30.645.689	30.645.689
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	150.382	233.060	233.060
III	Risultato economico dell'esercizio	2.337.660	2.008.958	2.008.958
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	37.394.666	35.213.291	35.213.291
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	37.394.666	35.213.291	35.213.291
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	-	-	-
2	per imposte	-	-	-
3	altri	104.873	68.526	68.526
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	104.873	68.526	68.526
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	62.409	65.622	65.622
	TOTALE T.F.R. (C)	62.409	65.622	65.622
	D) DEBITI ⁽¹⁾			
1	Debiti da finanziamento	11.584.065	11.221.442	11.221.442
a	prestiti obbligazionari	4.078.640	4.117.943	4.117.943
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
c	verso banche e tesoriere	2.109.216	1.429.612	1.429.612

	d	verso altri finanziatori	5.396.209	5.673.887
2		Debiti verso fornitori	1.857.267	1.283.714
3		Acconti	392	476
4	-	Debiti per trasferimenti e contributi	369.587	626.196
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-
	b	altre amministrazioni pubbliche	134.596	414.095
	c	imprese controllate	60.171	80.212
	d	imprese partecipate	111	-
	e	altri soggetti	174.709	131.889
5		altri debiti	847.949	1.070.372
	a	<i>tributari</i>	90.558	127.749
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	50.266	59.344
	c	<i>per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾</i>	-	-
	d	<i>altri</i>	707.125	883.279
		TOTALE DEBITI (D)	14.659.260	14.202.200
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I		Ratei passivi	2.691.161	2.215.532
II		Risconti passivi	2.258.919	2.184.864
	1	Contributi agli investimenti	2.044.707	2.034.380
	a	da altre amministrazioni pubbliche	2.044.707	2.034.380
	b	da altri soggetti	-	-
	2	Concessioni pluriennali	208.897	150.047
	3	Altri risconti passivi	5.315	437
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.950.080	4.400.396
		TOTALE DEL PASSIVO	57.171.288	53.950.035
		CONTI D'ORDINE		
	1)	Impegni su esercizi futuri	4.360.833	3.366.264
	2)	beni di terzi in uso	-	-
	3)	beni dati in uso a terzi	-	-
	4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	30.588
	5)	garanzie prestate a imprese controllate	406.004	-
	6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7)	garanzie prestate a altre imprese	205.132	658.094
		TOTALE CONTI D'ORDINE	4.971.969	4.054.946
		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2020	2019
		<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1		Proventi da tributi	3.648.946	3.689.173
2		Proventi da fondi perequativi	-	-
3		Proventi da trasferimenti e contributi	5.366.582	3.666.195
	a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	4.062.691	3.476.130

	b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	11.668	11.668
	c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.292.223	178.397
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.916.757	3.107.431
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	205.679	326.539
	b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-
	c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.711.078	2.780.892
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	343.232	243.305
8		Altri ricavi e proventi diversi	165.217	317.003
		totale componenti positivi della gestione A)	12.440.734	11.023.107
		<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	348.123	264.395
10		Prestazioni di servizi	4.004.689	4.110.639
11		Utilizzo beni di terzi	199.987	182.855
12		Trasferimenti e contributi	1.069.642	1.147.485
	a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.024.292	1.147.485
	b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	-	-
	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	45.350	-
13		Personale	2.011.650	2.014.572
14		Ammortamenti e svalutazioni	1.900.097	2.132.944
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	102.854	94.701
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.750.778	1.695.518
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	46.465	342.725
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	5.243	5.121
16		Accantonamenti per rischi	28.261	33.403
17		Altri accantonamenti	5.468	1.000
18		Oneri diversi di gestione	203.176	243.555
		totale componenti negativi della gestione B)	9.776.336	10.125.727
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.664.398	897.380
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
		<i>Proventi finanziari</i>		
19		Proventi da partecipazioni	59.064	55.005
	a	<i>da società controllate</i>	59.064	-
	b	<i>da società partecipate</i>	-	-
	c	<i>da altri soggetti</i>	-	55.005
20		Altri proventi finanziari	2.361	5.606
		Totale proventi finanziari	61.425	60.611
		<i>Oneri finanziari</i>		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	445.827	482.909

	a	<i>Interessi passivi</i>	445.827	482.909
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-
		Totale oneri finanziari	445.827	482.909
		totale (C)	- 384.402	- 422.298
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	125.236	-
23		Svalutazioni	82.678	-
		totale (D)	42.558,00	-
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		<u><i>Proventi straordinari</i></u>	273.145	1.668.048
	a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	273.145	172.484
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	1.310.391
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	185.173
		totale proventi	273.145	1.668.048
25		<u><i>Oneri straordinari</i></u>	172.723	13.519
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	172.723	13.519
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-
		totale oneri	172.723	13.519
		Totale (E) (E20-E21)	100.422	1.654.529
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	2.422.976	2.129.611
26		Imposte (*)	85.316	120.653
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	2.337.660	2.008.958
28		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2020.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2020 del Comune di PASIANO DI PORDENONE è redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Criteria di valutazione delle voci di bilancio

Gli schemi di Bilancio consolidato sono redatti ai sensi dell'allegato 11 e 4/3 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Per quanto non specificatamente previsto nel predetto allegato si fa rinvio agli articoli dal 2423 al 2435 bis (Disciplina del Bilancio di esercizio) del Codice Civile e ai principi contabili emanati dall'OIC.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Il principio prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, gli stessi debbano essere uniformati apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Lo stesso principio sottolinea che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

I criteri, sotto elencati, adottati dal Comune di PASIANO DI PORDENONE nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011:

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, di produzione o conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie: comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese a partecipazione pubblica. La valutazione è effettuata al metodo del patrimonio netto.

Rimanenze: sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti: ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti: sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, del Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi/concessioni da rinviare agli esercizi successivi.

Patrimonio netto: rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Debiti: i debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso fornitori vengono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e proventi: i ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi. I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nelle pagine seguenti si procede alla valutazione sia dell'aspetto patrimoniale del bilancio consolidato comunale, sia dell'aspetto economico, attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti.

Lo stato patrimoniale consolidato

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali

tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione. La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottocategorie:

1. Immobilizzazioni immateriali;
2. Immobilizzazioni materiali;
3. Immobilizzazioni finanziarie.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dalle concessioni, licenze e marchi e diritti simili; in tale voce vi sono i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso dei software applicativi. Ammontano ad euro 792 mila contro 690 mila del 2019, con incremento dovuto sostanzialmente all'incremento delle immobilizzazioni in corso e alle altre immobilizzazioni immateriali delle società partecipate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali comprendono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo comunale e passibili d'utilizzo pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali consolidate si incrementano di 1.312 mila euro ammontano ad euro 42,312 milioni, contro i 41 milioni del precedente esercizio. L'incremento è imputabile soprattutto all'aumento delle immobilizzazioni in corso del Comune.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società LTA Spa presenta al 31/12/2020 operazioni di leasing finanziario. Tuttavia non si è ritenuto di effettuare le rettifiche al bilancio della partecipata per inserire i valori fra le immobilizzazioni di riferimento in quanto il loro valore, rapportato alla quota di partecipazione del Comune, non risulta significativo rispetto ai valori delle complessive immobilizzazioni già presenti a bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2020.

RIMANENZE

La voce Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati, ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Il valore delle rimanenze del gruppo comunale è pari ad euro 45 mila.

CREDITI

La voce Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato alcuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

Si riporta di seguito il valore consolidato, per ciascun soggetto, dei crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Soggetto	Crediti > 5 anni
Comune di PASIANO DI PORDENONE	0,00
LTA Spa	0,00
Ambiente Servizi Spa	0,00

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nei bilanci di Comune capogruppo, al 31.12.2020, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La sottoclasse disponibilità liquide rappresenta il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Rispetto al bilancio del Comune,

le disponibilità liquide consolidate aumentano di euro 856 mila, in aumento rispetto al precedente consolidamento per euro 8.914 mila.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi. I risconti attivi ammontano ad euro 46 mila.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, ammonta ad euro 37.394.666, che aumenta rispetto allo scorso consolidato sostanzialmente per l'utile di esercizio consolidato.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato nessuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio. Si riporta di seguito il valore consolidato, per ciascun soggetto, dei debiti di durata residua superiore a 5 anni (valori totali, non proporzionati alla % di partecipazione).

Soggetto	Debiti > 5 anni	Debiti assisiti da garanzie reali	Natura delle garanzie
Comune di PASIANO DI PORDENONE	€ 0	€ 0	
LTA Spa	€ 23.867.776	€ 26.708.210	Ipoteche e pegni

Ambiente Servizi Spa	€ 10.322.910	€ 1.815.620	ipoteche
----------------------	--------------	-------------	----------

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Per le considerazioni generali si rimanda al paragrafo relativo ai ratei e riscconti attivi. I riscconti passivi ammontano ad euro 4.950 mila e comprendono i contributi agli investimenti.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Il Conto Economico Consolidato

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.

Il risultato d'esercizio riferito all'anno 2020 per il gruppo comunale incluso nell'area di consolidamento si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella tabella sottostante:

	31/12/2020	31/12/2019
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)	2.422.976	2.129.611
Imposte	85.316	120.653
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	2.337.660	2.008.958
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0

Il risultato d'esercizio del Comune di PASIANO DI PORDENONE, registrato nell'esercizio 2020, risulta incrementato per effetto del consolidamento, per euro 64.246 – relativo al risultato di esercizio delle partecipate di competenza del Comune.

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

	31/12/2020	31/12/2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	12.440.734	11.023.107
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	9.776.336	10.125.727
DIFFERENZA (A-B)	2.664.398	897.380

La "gestione finanziaria" riporta i seguenti risultati:

	31/12/2020	31/12/2019
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari	61.425	60.611
Oneri finanziari	(445.827)	(482.909)
TOTALE (C)	(384.402)	(422.298)

La "gestione straordinaria" riporta i seguenti risultati:

	31/12/2020	31/12/2019
E) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi straordinari	273.145	1.668.048
Oneri finanziari	(172.723)	(13.519)
TOTALE (E)	100.422	1.654.529

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2020 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 74.571,36= (al lordo delle ritenute di legge). L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2020 complessivamente € 13.411,22=.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Il presente documento rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE, 27 AGOSTO 2021